

I grandi favoriti di questo Carnevale sono i «visitors». I rivenditori di maschere e costumi della città sono presi d'assalto dai giovanissimi che richiedono le maschere degli allenati dal corpo di luertola e le sembianze umane. «Purtroppo» — dice un commerciante — non ne abbiamo. Ma i più volenterosi non si danno per vinti. «L'importante è avere il colore verde per dipingere una parte del viso; poi serve qualche ritoccatina ai denti con il rosso; i capelli tinti di nero, oppure una parrucca, ed è fatto». Un fan degli allenati ha

risolto il problema e ha provveduto anche a modificarla la voce con un apparecchio trovato a Forti Portese. L'impresa diventa veramente difficile nel caso di Rambo. Una commessa della Galleria Colonna è messa in croce da un ragazzo che non sa come fare per riprodurre i muscoli del guerriero solitario. «Avevamo alcuni busti di muscoli e sono spartiti in pochi giorni». Per chi non è abituato alle stravaganze diventa difficile anche trasformarsi in un punk, come accade al due studenti di medicina che provano una

testa rasata con una cresta arancione. «Non sapevamo come vestire» — dicono — «ma visto che la nostra facoltà organizza una festa punk ci siamo adattati all'idea». I negozi non sono affollati ma l'affluenza è costante. La gente non compra con entusiasmo; parte dei ragazzi cerca soprattutto scherzi e burle come il liquido glaciale, le caramelle all'aglio, le bombette puzzolenti da gettare negli autobus. Altri si accostano dal gavettoni per strada con acqua, farina, uova marce e la moderna schiuma da barba, dando vi-

Balli, musica e cotillon: alla ricerca del carnevale



ta a vere e proprie battaglie da «guerriglia urbana». Si cercano accessori da adattare a vecchi costumi. Due ragazze per concludere una maschera da caramella cercano la parrucca adatta: una festerà il Carnevale in discoteca, l'altra andrà a Venezia. Una signora molto distinta si ritroverà in casa con gli amici, ma non sarà niente di eccezionale, solo un motivo in più per incontrarsi. Sono in pochi a comprare costumi già confezionati, preferiscono inventarsi il costume con un tanto lavoro di ricerca nei negozi specializ-

zati. «Così si spende anche poco», dice una ragazza che sta cercando un'idea per trasformare ironicamente una divisa da lavoro. Infatti è così. Una maschera in pittura da infilare in testa costa dalle dodici alle ventiquattro mila lire, una parrucca va dalle dieci alle trentamila lire, un costume completo raggiunge la somma irripetibile di duecentomila lire. «Per stare in casa con gli amici, come farà gran parte delle persone, basta essere solo un po' spiritosi». Chi ci parla sta uscendo dal nego-

zio con piume e boa di struzzo. Creerà un costume Charleston, oppure anni Trenta. E i politici? Anche quest'anno faranno la parte del leone. Nel negozio di maschere in via Nazionale, Ghedda è già terminato. Da Vertecchi, in via della Croce, Reagan è in testa alle vendite, seguito da Craxi. Gorbačov è il grande attente, ma è richiestissimo. Un'occasione spreca per i costruttori di maschere non troppo attenti alle novità della scena politica internazionale.

SAINT LOUIS MUSIC CITY — Via del Cardello 13/a, tel. 4745076. Sabato 8, «Ritorno al futuro», 25 anni prima, 25 anni dopo. Balletto in maschera degli anni 60 al 2000, di ritmi e blues. Proiezioni di film con la macchina del tempo. Sfilata di moda con abiti e accessori del futuro. Martedì 11, «Hollywood Party»; assegnazione del 3° Oscar per la migliore interpretazione di personaggi e attori con ballo in maschera di stile hollywoodiano. Dolci di carnevale e cocktails. Ingresso e consumazione lire 20.000. Per informazioni telefonare dalle 19,30 in poi.

ALEXANDERPLATZ — Via Ostia 9, tel. 3593938. Da giovedì 6 a martedì 11, un Carnevale in tutte le salse: dai gruppi brasiliani «Caneva», «Bartolo» e il carismatico «Imbra», alle bande jazz. La Romana New Orleans Jazz Band e Lino Patrino show. Naturalmente dolci di carnevale e cotillon. Ingresso e consumazione lire 20.000; con la cena lire 40.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare dalle 19 in poi.

DORIAN GRAY MUSIC CLUB — Piazza Trilussa 41, tel. 5818685. Carnevale all'insegna della musica salsa e cumbia. Sabato 8, veglione in maschera «Sulla rotta del Rum», con il gruppo del «Bojafra». Martedì 11, «Una notte all'Avana», danze in maschera con il gruppo «E Bartolo». Dolci e cocktails. Ingresso e consumazione: sabato lire 15.000, martedì lire 20.000. Per informazioni telefonare dalle 17 in poi.

LA PRUGNA — Piazza dei Pontiani 3, tel. 5890947. Sabato 8, veglione in maschera con cotillon, discoteca e piano bar. Ingresso e consumazione lire 30.000.

SCARABOCCHIO IN MAXI-VIDEO — Piazza dei Pontiani 8/c, tel. 5800495/5806134. Sabato 8 e martedì 11, gran veglione in maschera con frappe, castagnole e cotillon. Discoteca in maxi-video. Per informazioni telefonare dalle 21 in poi.

TEATRO TENDA PIANETA — Viale de Coubertin (Villaggio Olimpico), tel. 393379/399483. Martedì 11, grande festa di Carnevale con i ritmi di Rio eseguiti dal gruppo di Jim Porto ampliato da 15 musicisti, percussionisti e coriste. Ingresso e consumazione lire 20.000. Per informazione telefonare dalle 17 in poi.

BIG MAMA — Vicolo S. Francesco a Ripa 18, tel. 582551. Sabato 8 e martedì 11, concerto e festa di Carnevale con Roberto Ciotti e la sua band di sette musicisti. Cotillon, abbigliamento stile New Orleans, frappe e castagnole. Possibilità di cenare con sfilata gastronomica. Ingresso e consumazione lire 12.000. Per informazioni telefonare dalle 18 in poi.

ACROPOLIS — Via Schiapparelli 31, tel. 870504. Giovedì 6, sabato 8 e martedì 11, ballo in maschera con musiche brasiliane e discoteca dal vivo. Per informazioni telefonare dalle 18 alle 20.

GIARDINO D'INVERNO — Corso d'Italia 45, Via Tevere 41, tel. 8441617/858275. Giovedì 6, sabato 8 e martedì 11, ballo liscio in maschera con l'orchestra di Mario Rovì. Cotillon, drink, dolci di Carnevale, giochi e rife. Il tutto a lire 25.000. Per informazioni telefonare dalle 17 in poi.

ALIBI — Via di Monte Testaccio, 44, tel. 573448. Giovedì 6, sabato e martedì 11, veglione di Carnevale con musiche brasiliane e discoteca. Giochi e premi per le più belle maschere. Ingresso e consumazione giovedì lire 20.000, sabato e martedì lire 25.000.

MISSISSIPPI JAZZ CLUB — Borgo Angelico 16, tel. 6545652. Giovedì 6, sabato 8 e martedì 11, festa di Carnevale «anni 30» con costumi dell'epoca. Concerti dal vivo del gruppo «Old Time Jazz Band», di Luigi Toth. Spumante e frappe incluse nel prezzo d'ingresso di lire 15.000 (studenti lire 10.000). Lo speciale cenone di Carnevale costa lire 70.000. Dopo le due di notte l'ingresso è gratuito per tutti i soci in maschera. Per informazioni telefonare dalle 16 in poi.

BLACK OUT — Via Saturnia 18, tel. 759791. Venerdì 7, l'Art Production trasforma la discoteca in uno studio di posa in un quartiere cinese di una grande metropoli americana. Sabato 8, serata in maschera ambientata nel Moulin Rouge ottocentesco e moderno. Martedì 11, ballo in maschera in un Luna Park. Per tutte le sere musica da discoteca e dolci di Carnevale. Ingresso e consumazione: venerdì lire 12.000, sabato e martedì lire 20.000. Per informazioni telefonare dalle 18,30 in poi.

GRIGIO NOTTE — Via dei Fienaroli 30/b, tel. 5813249. Sabato 8 e martedì 11, bal-

lo in maschera con musica da discoteca. Ingresso senza consumazione lire 10.000.

OLIMPO — Piazza Rondanini 36, tel. 6547314. Da giovedì 6 a domenica 9, mostra fotografica sulla compagnia di Lindsay Kemp, tema su cui si modella la festa di Carnevale della settimana. Lunedì 10 e martedì 11, festa post-atomica, La terra del 2900, i sopravvissuti a una guerra atomica, fra mille anni. Per informazioni telefonare dalle 22 in poi.

TAVERNA FASSI — Corso d'Italia 45, Via Tevere 41, tel. 8441617/858275. Martedì 11. Per l'occasione la «Taverna» abbandona il cabaret per dare spazio alla festa di Carnevale condotta dal disc-jockey Toni Calabrese. Dopo la gara di ballo seguirà la premiazione per la migliore coppia in maschera. Non mancheranno frappe, castagnole e cotillon. Per informazioni telefonare dalle 20 in poi.

CINEMA VITTORIA — Piazza S. Maria Liberatrice (Testaccio). Dal 4 all'11 febbraio vi si svolgerà la manifestazione carnevalesca «Vampirismus», con spettacoli teatrali, video musicali, film, sfilate di moda e mostra fotografica, ispirati dal mito del vampirismo. La sera dell'inaugurazione presso il locale «Fabula», in Via Arco de' Ginnasi, ci sarà una festa in maschera sul tema «Van Vampir». Per la serata conclusiva del Carnevale, sempre nel locale del cinema, ci aspetta una grande sorpresa. Per informazioni telefonare al numero 7577040/5411027.

COOPERATIVA 1° MAGGIO — Via Cesare de Lollis 24. Carnevale universitario organizzato dalla cooperativa linguistico-culturale «Torre di Babele» e dalla «Cooperativa 1° Maggio», con il patrocinio dell'Opera Universitaria. Da giovedì 6 a martedì 11 febbraio, sarà un susseguirsi di spettacoli di cabaret del gruppo «Il Fulmineo Ballerino», danze latino-americane con il gruppo «Samacueca», spettacoli di commedia dell'arte del «G.T. Comic», discoteca di musica nera e un servizio gratuito per il trucco. Ingresso lire 1.000. Per informazioni telefonare al 4952831.

CARNEVALE SULLA «CAFFETTIERIA DEL NONNO» — È sicuramente la più originale manifestazione carnevalesca dell'86. Per ricordare il 125° anno della linea ferroviaria Roma-Velletri e il 130° della Roma-Frascati, l'Ente provinciale per il turi-

simo e gli Amici della Ferrovia di Roma, hanno organizzato un «tutto in maschera» nel Castello Romani con il Treno del Nonno, una vecchia vaporiera del 1911. Sosterà nei carnevali di Frascati e Velletri, al prezzo di lire 25.000 tutto compreso, domenica 9 febbraio.

Quattro giorni di festa da una strada all'altra

- **Giovedì 6 febbraio**
Ore 16 — Piazza Farnese. Parata degli sbandierati di Cori sulla piazza e nelle vie adiacenti.
Ore 18 — Rappresentazione teatrale di «Fantasy» (burattini spaziali). Melodramma del '600 con 20 personaggi che animano lo spettacolo che è accompagnato da un concerto d'epoca con 20 elementi.
- **Sabato 8 febbraio**
Ore 15.30 — Concentramento al Pincio dei gruppi in costume e folkloristici dei comuni della provincia di Roma.
Ore 16 — Sfilata dei gruppi in costume di Trinità dei Monti e Piazza del Popolo attraverso Piazza di Spagna e via del Corso.
Ore 18 — Festa in Piazza del Popolo. Ballo con orchestra «Federico II di Svevia».
- **Domenica 9 febbraio**
Ore 15.30 — Piazza Farnese. La compagnia Arcobaleno (Pro D. Arc) presenta «La fuga di mister Smoga», favola ecologica con burattini.
Ore 16.30 — Piazza Farnese, via del Mascherone, via Giulia, via Monserrato, Piazza Campo de' Fiori: «I poeti erranti».
Ore 20 — Ballo in piazza con orchestra «Federico II di Svevia».
- **Martedì 11 febbraio**
Ore 16 — Piazza Farnese. Festa della maschera per ragazzi. Consegna regali alle maschere più originali.

A Ronciglione la carica degli Ussari a cavallo

Per il Lazio citiamo alcune manifestazioni carnascialesche squisitamente tradizionaliste e particolari.

RONCIGLIONE (VT) — Il più importante centro della provincia, mantiene a denti stretti l'antica tradizione della corsa dei «Berberia», chiamata corsa e vuoto perché senza cavaliere, tipica manifestazione dell'antico Carnevale Romano. Insieme, parate e carica degli Ussari a cavallo, cortei, folkloristici, carri allegorici, bande musicali e una grande mascherata. Da giovedì 6 a martedì 11 febbraio.

FRASCATI — Dal 6 all'11 febbraio, è uno dei più famosi carnevali della regione, ma in passato anche dell'Italia. Oltre ai cortei mascherati, con i carri allegorici, ci sarà un lancio di mongolfiere e numerose parate di majorette; il tutto sotto la supervisione del Re Carnevale, Pupone II, e di un grande Fulcinella che accompagnerà tutte le manifestazioni. La novità di quest'anno è la «Pupazza a tre zinne», alta sette metri, fissata ad un arco di ferro all'ingresso della cittadina.

POGGIO MIRTETO (FR) — È un Carnevale trasgressivo proprio perché si celebra la prima domenica di quaresima (18 febbraio) ed è nato dopo l'autoeliminazione del paese dallo Stato Pontificio. È anche l'unico ad avere aspetti accentuati di critica sociale e ironica soprattutto nei confronti del potere e, nel caso specifico, quello del prete. Si svolge danzando intorno ad un pupazzo fatto di carne e cartapesta ricoperto di fuochi d'artificio, a sua volta fatto danzare da una persona che gli sta sotto. Alla fine viene bruciato e in questo modo si intendeva scacciare gli spiriti maligni.

VELLETRI — Da giovedì 6 a martedì 11. Tradizionali sfilate di carri allegorici, mascherate, con alla testa il grande Re Carnevale veliterno, «Gurgumiello», maschera del '500 rispolverata da due anni a questa parte. Una lotta dura impiegherà i cavalieri della «Corsa dell'anello», che dovranno infilare un anello in corsa per conquistare il palio del carnevale.

A cura di Gianfranco D'Alonzo

«Che cos'è quel punto nell'azzurro?» del Teatro del Buratto

Continuamo il nostro esame del mese di gennaio della rassegna all'Aurora Teatro Ragazzi, con gli ultimi 2 spettacoli. Quando non mancano fantasia e professionalità si può arrivare a concepire uno spettacolo come quello presentato dal Teatro del Buratto, di Milano. «Che cos'è quel punto nell'azzurro?» (tratto da materiali della trasmissione televisiva «Quark» e costruito con la consulenza di Piero Angela. Guido Manuli ha scritto il soggetto, poi sceneggiato con Franco Spadavecchia: al centro dell'«intreccio» la nascita dell'Universo, l'evoluzione della scienza fino alle ultime scoperte dell'Uomo.

Spettacolo singolare ed intelligente che raggiunge molteplici scopi, dal puro divertimento allo stimolo alla conoscenza, al coinvolgimento dell'adulto che si accorge di saperne ben poco anche lui sul «chi siamo, da dove veniamo e dove andremo».

Protagonisti sono quattro «simboli»: il vecchio «scassato mondo», pingue ed impigrito (ma con una certa dignità), la Scienza mattonciana che ricorda il Dottor Stranamore e si diverte a prendere in giro l'Uomo, uno scheletrico Dinosaurio scappato dal museo, afflitto da manie di persecuzione — grande, grosso e stupido — ed infine il Replicante, ultima, moderna invenzione della mente umana.

Tutti aspettano l'uomo che non arriverà perché qualcuno l'ha fatto sparire. Chi? perché? Un «gallo» insomma (fantascientifico, pilotato dagli inafferrabili Quark (una tra le più piccole particelle che l'uomo sia riuscito a scoprire) come un Coro, compagno di tanto in tanto durante la rappresentazione. Dello spettacolo ne parlerà lo stesso Angela oggi



Dai materiali di «Quark» prende vita quel fantasioso «punto nell'azzurro»

in Tv («Più sani più belli» Rai2 17,40).

Ultimo spettacolo del mese, «Madri! figure e attori in sogno» presentato dal Teatro delle Pulci di Sie di Pisa. Il testo si ispira alla Medea di Euripide ed è stato «riscritto» da Alessandro Garsella. In un futuro, molto lontano ci auguriamo, i bambini forse nasceranno senza mamma, dalla faticosa proleva e le stesse mamme non sapranno più fare il loro mestiere. Ecco allora la storia di un bambino che inizia sin dalla nascita un lento percorso alla ricerca della propria madre, una sorta di incontro/scontro con la presenza amata che gli si nega. Diversi e tragici incontri fino a Medea che si rivela pron-

ta a sacrificare il suo bambino per vendicarsi dell'uomo che l'ha lasciata. Costruito con poesia, utilizzando attori e multimedialità, in un continuo flusso di immagini ed emozioni, «Madri!» esce dalla spinità del tema affrontato per poi rientrare con candore ed ingenuità.

Antonella Marrone

didoveinquando

«Tre mesi con la musica», una bella idea della Scuola di Testaccio

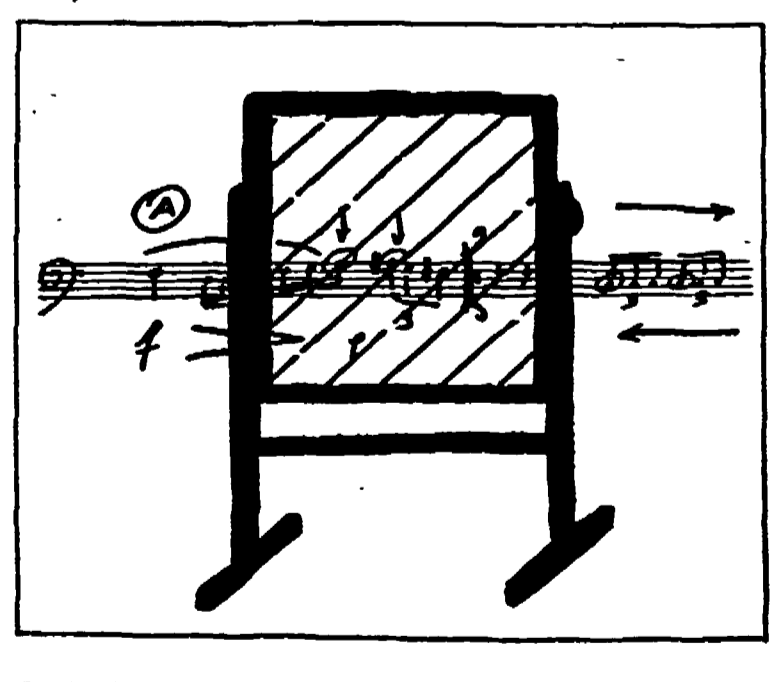
La Scuola popolare di musica di Testaccio, con il patrocinio dell'assessore alla Pubblica Istruzione e cultura della Provincia di Roma presenta nel periodo febbraio-aprile 1986 una serie di interventi nelle scuole medie superiori sotto il titolo «Tre mesi con la musica».

Le iniziative si tengono negli Istituti Iteq «Mattei», Itis «Galilei» di Roma e Iteq «Di Vittorio» di Ladispoli e comprenderanno: un corso di informazione musicale di 12 lezioni; tenute da Stefano Poggelli, Angelo Fuscochia e Marco Mortillaro; tre concerti-lettura sul tema «La chitarra nella musica: jazz, classica, folk»; tre incontri con Nicola Bernardini su «L'informatica nella musica contemporanea»; tre filmati sul jazz presentati e commentati dal pianista Martin Joseph.

Scopo dell'iniziativa è quello di fornire gli strumenti di base per un corretto apprendimento dei fenomeni musicali, la loro comprensione e interpretazione. La presentazione c'è stata domenica alla Sala Clemson di 18-20,15-22,30.

● **IL LABIRINTO** (Via Pompeo Magno, 27) — Per tutto il mese di febbraio viene programmato il film «Rapporti di classe» di Straub e Huillet (tratto da «America» di Kafka). Gli orari di oggi sono: 18-20,15-22,30.

● **IL POLITECNICO** (Via G. B. Tiepolo, 13/a) — Oggi, alle ore 20 e alle 22,30, in programma «Brazil» di Terry Gilliam; dello stesso regista domani (20,30 e 22,30) «I banditi del tempo».



Con Verna guardando nei «laghi» di colore

● **CLAUDIO VERNA** — Studio Mara Coccia, via del Corso 530; fino al 15 febbraio; ore 10/13 e 17/20, chiuso domenica e lunedì mattina.

C'è stato, c'è ancora, per quanto la pittura astratta sia diventata una rarità, un genere di pittura astratta che campiona zone superficiali di colore ricordandole secondo una geometria più o meno armoniosa: quel che c'è bisogno cercare in tale geometria progettuale o optical.

«Passo doble», poeti a confronto nella nuova collana

Ospitata dalla Casa della cultura, la Cooperativa editrice il ventaglio ha presentato, l'altro giorno, la sua nuova collana di poesia «Passo doble», curata da Vito Rivelli e Giorgio Weiss. I quali, davanti a un salone zeppo di bella gente, hanno spiegato le ragioni della loro scelta di dirigere questa collana, usando, il primo, il consueto straordinario fuoco di artificio delle parole, e il secondo, la rituale sobrietà e puntualità di linguaggio.

Così per Rivelli è stata la ragione di sempre: combattere il pregiudizio vastamente diffuso contro la poesia; per Weiss l'amore per un genere letterario che «trasforma un significato così esiguo come la parola in un significato spesso profondo».

Dalla scuola, per tutti e due, che occorre cominciare l'operazione di diffusione della poesia. Dello stesso avviso è anche Raboni, uno dei due autori: l'altro, Sanguineti, è rimasto a casa atterrito dalle bruttissime notizie sul tempo a Roma.

Raboni ha inaugurato, lo scorso anno, questa nuova collana «Passo doble» nella quale «avengono a confronto poeti contemporanei con quelli del passato, in una serie di incontri fuori del tempo alla ricerca di affinità elettive». L'autore da lui scelto è il Manzoniano della Storia della collana infame (di cui nel libretto si pubblicano alcuni brani), un testo che offre a Raboni l'occasione di ribadire il proprio grande impegno civile e politico nel fare letteratura.

Il secondo volume uscito mette a confronto Sanguineti e Pascoli (cioè: Sanguineti ha scelto il Pascoli omzico, ipocritico e visionario di Myrica). Mancando come è detto l'autore, Rivelli ha letto in maniera esemplare, trascurando alcuni brani da un delirante «Omaggio a Pascoli» di Sanguineti.

Dario Micacchi